



Audizione presso la 10^a Commissione
permanente (Industria, commercio e turismo)
Senato della Repubblica

Affare assegnato "sul settore dell'*automotive*
italiano e le implicazioni in termini di competitività
conseguenti alla transizione alla propulsione
elettrica" (atto n.396)

18 Febbraio 2020



Da 108 anni rappresentiamo la filiera industriale automotive con le istituzioni pubbliche, private, nazionali ed internazionali



Valorizziamo il settore automotive italiano rappresentandolo in Europa e nel Mondo



European
Automobile
Manufacturers
Association



L'evoluzione della mobilità e la trasformazione dell'industria automotive

Rivoluzione di processo



Rivoluzione di prodotto e tecnologie



Rivoluzione infrastrutturale



Rivoluzione nella fruizione della mobilità



La globalità del settore industriale e gli impatti derivanti dall'estero

BREXIT

UK è il 3° Paese di destinazione dell'export della componentistica italiana, per un valore di 1,74 miliardi € nel 2018 (+16% rispetto al 2017) e con un **saldo positivo di 1,38 miliardi€**, il più alto tra tutti i mercati di destinazione.

Nelle trattative di accordo di libero scambio UE-UK sarà fondamentale per il settore automotive:

- **Evitare dazi** all'importazione in UK di auto, veicoli commerciali, bus
- Condizioni commerciali e procedure doganali specifiche
- Allineamento delle normative e regolamenti, così da **evitare barriere non tariffarie**
- Tempi di attuazione dell'Accordo fattibili e sufficienti
- Libera mobilità del lavoro tra UE e UK



Allerta sulla continua minaccia di dazi sulle auto e i componenti EU



- Calo produzione ed export in Germania
- Calo produzione e mercato auto in Cina (dopo 20 anni di crescita continua)

I numeri del settore produttivo automotive

- **5.529** imprese
- **105,88 Mld €** di fatturato
11% del totale manifatturiero
6,2% del PIL
- 1° investitore in R&I con spesa annua di 1,7 Miliardi (18,8% di tutta la spesa del settore manifatturiero)
- **274.357** addetti
7,3% del manifatturiero

componentistica

- **2.207** imprese
- **158.700** addetti diretti
- **49,3 Mld €** di fatturato
- **38 Mld €** Import - export
- **6,8 Mld €** saldo attivo

70% è occupato nella fabbricazione veicoli a combustione interna e loro parti, accessori e motori

Le imprese italiane della componentistica

	N°aziende	Fatturato	Media addetti per impresa
Subfornitori	32%	12%	36
Subfornitori lavorazioni	11%	4%	28
Specialisti puri e telematica	27%	45%	105
Specialisti Motorsport	5%	2%	34
Specialisti Aftermarket	13%	6%	35
Engineering & Design	8%	2%	43
Sistemisti/Modulisti	4%	30%	490
	2.207	49 miliardi €	72

- Presenza preponderante delle imprese nelle Regioni del Nord (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna), al centro sud le imprese sono soprattutto collocate vicino agli stabilimenti OEM (Campania, Basilicata)
- Il 35% delle imprese è identificato come Tier I
- La piccola dimensione è prevalente
- Il 75% delle imprese ha FCA nel proprio portafoglio clienti
- La quota di ricavi generati dalle vendite a FCA è scesa al 37%
- L'internazionalizzazione delle imprese è stato il fattore determinante per accrescere la competitività della filiera

Fonte: Osservatorio della Componentistica, 2019



Industria autoveicolistica italiana - risultati 2019

Produzione

Mercato

Componentistica

L'andamento negativo della produzione domestica ed europea di autoveicoli ha influito sull'andamento produttivo della filiera di componenti, che ha registrato cali degli ordinativi e del fatturato maggiori dal mercato interno rispetto ai mercati esteri.

Si è assistito ad un rallentamento degli investimenti dovuto all'incertezza dello scenario economico ed a quello politico nazionale ed europeo che stava regolamentando le scelte tecnologiche del settore automotive.

Il calo dei volumi produttivi di auto con motore diesel ha determinato la crisi di alcune aziende delle componentistica

	Autoveicoli	Autoveicoli
2018	1.062.332	2.122.687
2019	915.305	2.132.349
	-14%	+0,5%

	autovetture	autovetture
2018	673.196	1.911.035
2019	542.007	1.916.861
	-19%	+0,3%

	di cui diesel	di cui diesel
2018	188.945	978.209
2019	118.567	763.020
	-37%	-22%

22%

Auto diesel
Share % 2019

40%

Mercato autoveicoli nel dettaglio

2019: 2.132.349 nuove immatricolazioni +0,5% sul 2018

Auto: 1.916.861
+0,3% sul 2018

➤ Diesel: 763.020 -22%, sh. 40%

➤ **AFV: 301.086 +19%, sh. 16%**

○ BEV/FC: 10.683 +114%, sh. 0,6%

○ PHEV/ER: 6.470 +40%, sh. 0,3%

□ SUV 40% - segmenti A/B 39%

□ Privati 55% - Società 45%



Veicoli commerciali leggeri: 187.657, +3,4%

- **AFV** 12.467, +34%, sh. 6,6%
- GPL 3.823, +17%
- CNG 6.291, +27%
- IBRIDI 1.313, +200%
- **ELETTRICO** 1.040, +62%, sh. 0,6%

Autocarri medi-pesanti: 23.611, -7,6%

- **AFV** 1.550, +34%, sh. 6%
- CNG 426, +34%
- GNL 1.040, +49%
- IBRIDO GE 74
- **ELETTRICO** 10

Autobus: 4.220, -7,6%

- **AFV:** 623, +37%, sh. 15%
- CNG 292
- GNL 11
- IBRIDO GE 255
- **ELETTRICO** 65

La regolamentazione europea di riduzione della Co2 post 2020



2020

Auto: 95 gr/CO2
(-40% vs 2007)

VC: 147 gr/CO2
(-30% vs 2007)



2025

- **Auto:** riduzione 15%
- **VC:** riduzione 15%
- Bonus se quota di mercato ZLEV superiore al 15% per auto e VC



2030

- **Auto:** riduzione 37,5%
- **VC:** riduzione del 31%
- Bonus se quota di mercato ZLEV superiore al 35% per auto e 30% VC

Per i **Veicoli industriali**
è la prima
regolamentazione

Riduzione del 15%
dei valori 2019

Riduzione del 30%
dei valori 2019



In cosa siamo leader tecnologici



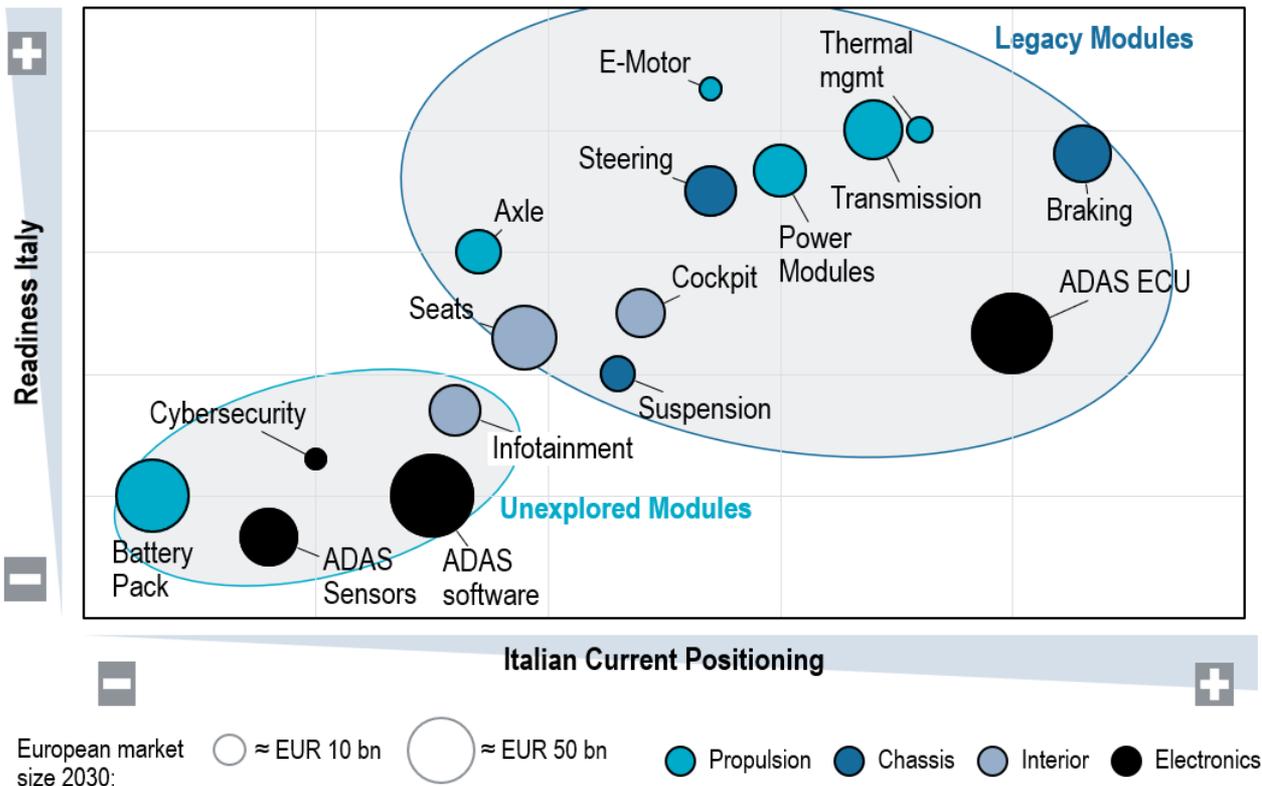
Cosa dobbiamo iniziare a produrre



I veicoli ICE e quelli elettrici sono completamente diversi, in primis per numero di componenti (circa 1:7) e di complessità produttiva (i veicoli elettrici sono una tecnologia relativamente semplice).

Il componente di maggior valore è la batteria, la cui fornitura è demandata ad aziende asiatiche, perché non prodotta (ancora) da nessuna impresa italiana o europea.

Elettrificazione e guida autonoma: il posizionamento della filiera italiana



Azioni necessarie

Moduli tradizionali

Integrando l'expertise riconosciuta nella meccanica con le skill dell'elettronica

Favorendo l'aggregazione

Facendo leva sull'attitudine italiana nel problem solving e nell'heritage per offrire soluzioni di nicchia

Moduli Innovativi

Attrahendo investimenti esteri di leader tecnologici globali

Favorendo l'acquisizione di tecnologie in Paesi ad alta intensità di innovazione e scarsa manifattura (es. Israele)

Ex Continental, gli esuberi salgono a 750: gli operai scioperano

Sarà il giorno della rabbia ai cancelli, il sindaco di Fauglia: "Incomprensibile la strategia dell'azienda"

di CARLO BARONI

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email

sky tg24

HOME VIDEO POLITICA CRONACA ED. LOCALI ECONOMIA MONDO SPORT

CRONACA

23 ottobre 2019

Mahle, azienda componenti auto, chiude due stabilimenti in Piemonte: coinvolti 450 addetti

☰ **QI** ^{il}Quotidiano Italiano BARI

Economia & Lavoro

Crisi Bosch Bari, Denner conferma 620 esuberi. Galantino su richiesta Ugl: "Governo aiuti i lavoratori"

SOSTIENICI

30 GENNAIO 2020

ilFatto Quotidiano

< LAVORO & PRECARI

Auto, la tedesca Mahle ritira i licenziamenti in Piemonte. I 452 lavoratori andranno in cassa integrazione

A novembre la multinazionale, che produce componentistica, aveva annunciato la chiusura dei suoi due stabilimenti piemontesi. L'accordo raggiunto al ministero dello Sviluppo prevede un forte intervento della Regione Piemonte per salvaguardare l'occupazione

Mercato Italia autovetture per alimentazione



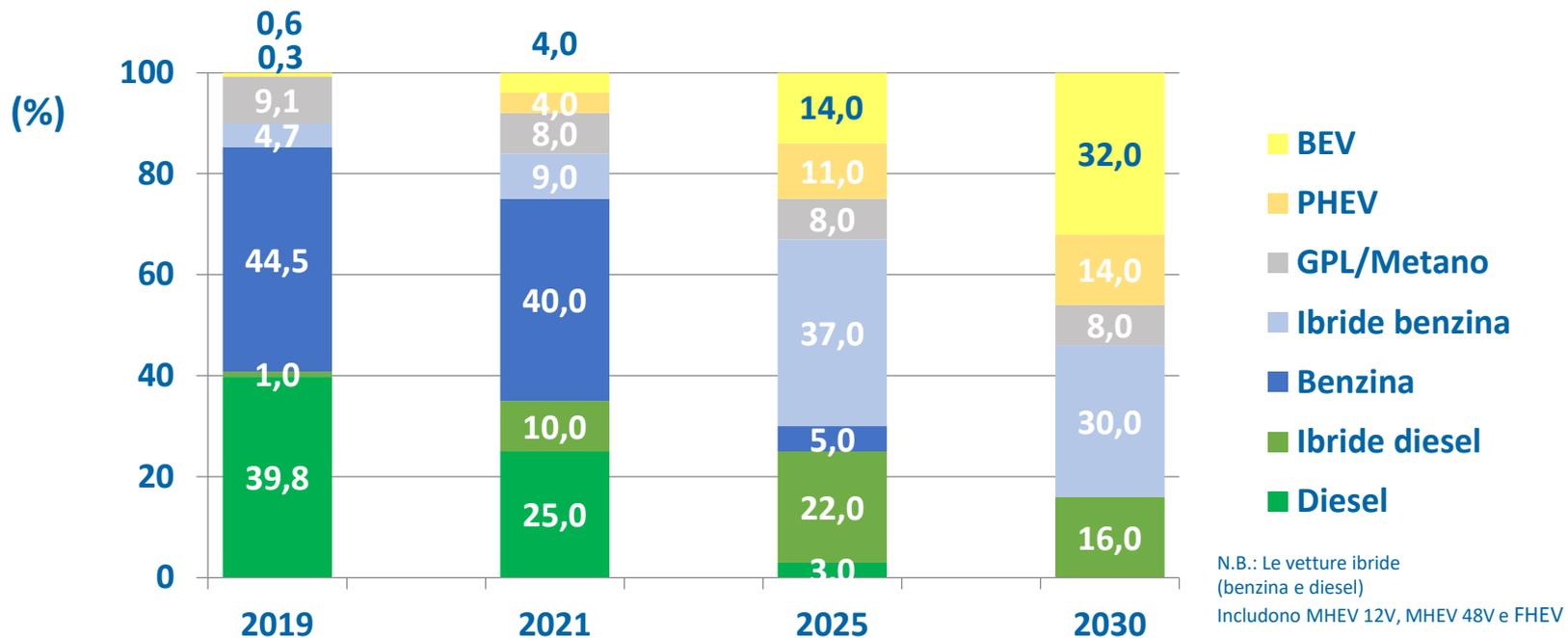
Emissioni

Medie CO2 g/km (dato EEA)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	118,1	115,2	113,3	113,3	115,6	119,5*
					+2,3	+3,9

* dato preliminare ANFIA

In forte riduzione la quota di vetture Diesel, con spostamento degli acquisti verso il benzina
 → conseguente incremento delle emissioni CO2 della flotta

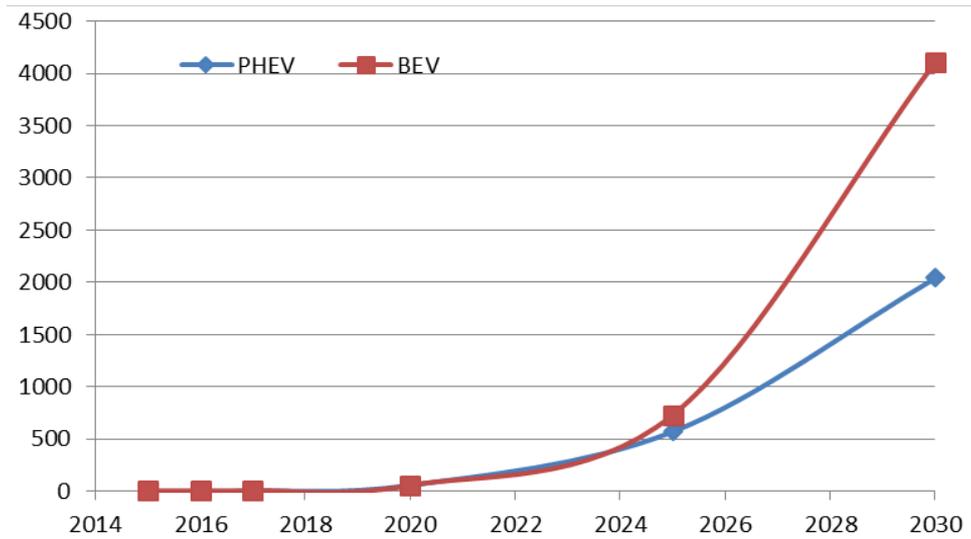
Scenario evoluzione del mercato auto italiano 2030



Per far fronte ai futuri obiettivi UE, sarà necessaria una larga diffusione di tecnologie elettrificate.

L'evoluzione delle nuove immatricolazioni dovrà essere correlata all'evoluzione dell'infrastruttura di distribuzione sia pubblica omogenea sul territorio nazionale, sia privata.

Obiettivo del PNIEC su veicoli elettrici



Il PNIEC prevede come obiettivo nazionale al 2030, la circolazione di 6 milioni di veicoli elettrici:
4 milioni BEV e 2 milioni PHEV

2019:
BEV: 9.823, 0,6%
PHEV: 5.779, 0,3%

Gennaio 2020:
BEV: 1.945, 1,2%
PHEV: 1.341, 0,9%

Autorevoli studi europei ritengono che nei prossimi anni circa l'85% delle ricariche delle auto elettrificate avverrà nelle abitazioni o nei luoghi di lavoro

Per la creazione del mercato dei veicoli elettrificati, è necessario adottare tutte le possibili leve di incentivazione diretta ed indiretta per avvicinare i cittadini a queste nuove tecnologie.



Fonte: Charge map

Sviluppo mobilità elettrificata

- Ad oggi la rete infrastrutturale pubblica è disomogenea nella diffusione territoriale con maggiore concentrazione al nord.
- Oggi esistono 10.000 punti di ricarica, la DAFI prevede che ce ne sia 1 ogni 10 veicoli circolanti. La necessaria evoluzione sarebbe: **30.000 al 2021, 170.000 nel 2025 e 560.00 al 2030**

La transizione verso la mobilità elettrica deve vedere gli investimenti industriali automotive andare di pari passo con quelli infrastrutturali pubblici, prevedendo inoltre per quelli privati, forme di semplificazione ed incentivazione.

Nuovo paradigma di mobilità

Trasporto privato

- ✓ Diffusione dei veicoli a basse emissioni
- ✓ Sviluppo rete infrastrutturale privata ed aziendale
- ✓ Politiche nazionali di circolazione che non penalizzino le ultime tecnologie
- ✓ Riforma della Fiscalità

Trasporto pubblico

- ✓ Attuazione Piano strategico della mobilità sostenibile e semplificazione utilizzo fondi pubblici
- ✓ Progetti sperimentali di innovazione per la filiera
- ✓ Potenziamento dei servizi pubblici e di sharing mobility a basse emissioni

Trasporto merci

- ✓ Diffusione dei veicoli industriali a basse emissioni
- ✓ Sviluppo rete infrastrutturale anche autostradale C/LNG (bio) e Idrogeno
- ✓ Intermodalità e digitalizzazione
- ✓ Ottimizzazione logistica medio/lungo raggio e quella urbana

Serve un piano nazionale integrato della mobilità che, attraverso una programmazione **stabile** di medio-lungo periodo, consenta a cittadini ed imprese di raggiungere obiettivi collettivi e condivisi: diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale, efficientamento del TPL e della mobilità condivisa, ottimizzazione della logistica urbana e di lungo raggio.

Come rafforzare la competitività della filiera automotive italiana

- Previsione di un **piano di politica industriale** per la riconversione produttiva, la riconfigurazione della filiera, lo shifting tecnologico e modale e la salvaguardia dei livelli occupazionali che preveda azioni di supporto:
 - ✓ Alle produzioni «a rischio» (solo componenti per motori diesel)
 - ✓ alla valorizzazione delle competenze già esistenti in altri settori, che possono svilupparsi e crescere nell'automotive,
 - ✓ agli investimenti nelle nuove tecnologie, favorendo anche le acquisizioni di tecnologie in Paesi ad alta intensità di innovazione e scarsa manifattura (es. Israele)
 - ✓ alle attività di Ricerca e Innovazione
 - ✓ Alla riqualificazione del personale ed ad alla formazione del capitale umano
 - ✓ Alle aggregazioni per la crescita dimensionale delle aziende
- Interventi sui tradizionali fattori di competitività (costo energia, cuneo fiscale, flessibilità nel mercato del lavoro etc.) per **recuperare il gap di competitività con i nostri competitor**
- Azioni di supporto alla **creazione del mercato dei veicoli elettrici** e alla diffusione dei veicoli ad alimentazione alternativa

Proposte specifiche

Supporto all'OFFERTA

- Stanziamento ulteriori risorse nazionali per gli IPCEI batterie 2, idrogeno e clean and autonomous and connected vehicles
- Ricognizione degli strumenti nazionali e territoriali a disposizione della filiera negoziali «accordi di innovazione» e «contratti di sviluppo» che mirino anche a favorire collaborazioni e sinergie fra attori appartenenti a supply chain separate;
- Riposizionamento competitivo della filiera industriale dell'autobus
- Incentivazione per la formazione e la riqualificazione del personale (es: inserimento elettrificazione tra i temi formazione 4.0)
- Evoluzione dell'offerta di servizi formativi con indirizzi di studio (ordini secondario e universitari) coerenti con le esigenze del settore industriale
- Piano di sviluppo per la creazione della filiera del «riciclo e second life delle batterie»

Supporto al MERCATO

- **Incremento dotazione finanziaria del bonus** e valutazione azioni sul rinnovo del parco
- Estensione del credito d'imposta beni per autovetture ad uso strumentale sostenibili a zero/basse emissioni
- Incentivi al rinnovo VCL a basse emissioni in conto proprio nella logistica urbana

Sviluppo INFRASTRUTTURE

- **Revisione del PNIRE:** Semplificazione procedure per installazione pubblica e privata (nelle aziende e nelle aree condominiali condivise), nuove forme di finanziamento ed incentivazione
- Tariffe di ricarica dedicate ed agevolate per la mobilità
- Avvio sperimentazione tecnologia V2G

I veicoli commerciali ed industriali e le proposte politiche di sostenibilità



urban logistics: In uno scenario in continua evoluzione ed espansione dell' e-commerce, i VCL hanno un ruolo fondamentali nella sostenibilità della logistica urbana delle merci, la filiera italiana sta investendo nell'elettrificazione ed è già leader nelle motorizzazioni a gas.

- misura nazionale di rinnovo del parco che supporti la diffusione di veicoli commerciali a basso impatto ambientale (elettrici e a gas) per le attività in conto proprio, sulla scia di quanto stanno facendo le regioni del bacino padano.

Trasporto merci: la filiera italiana è leader nella produzione di veicoli CNG ed LNG e sta investendo per la produzione di veicoli pesanti ad Idrogeno.

- Supporto allo sviluppo dell'idrogeno (al **MiSE è già attivo un tavolo** con tutte le filiere industriali interessate allo sviluppo di questa tecnologia)
- Rinnovo del parco con veicoli a carburanti alternativi e trainati per intermodalità
- Supporto allo sviluppo infrastrutturale per il rifornimento LNG sulle reti autostradali
- Riconoscimento normativo circolazione complessi veicolari 18 mt

Trasporto pubblico locale: Necessaria azione per il **riposizionamento competitivo della filiera industriale dell'autobus.**

- accelerare l'utilizzo degli stanziamenti (3,7 miliardi fino al 2033) per il rinnovo del parco, ottimizzando risorse/risultati anche considerando i diversi tipi di servizio svolto dai mezzi

Contribuzione fiscale del settore – dati 2018

12,4% - ACQUISTO 9,45 miliardi€
(IVA Acquisto + Diritti MCTC + IPT)

8,9% - POSSESSO 6,78 miliardi€
(Bollo, Super bollo)

78,7% - UTILIZZO 60 miliardi€
IVA (Carburanti + Lubrificanti +
Manutenzione + Pedaggi + RC Auto
+ Parcheggi/Contravvenzioni)

76,9 Mld€



15,8%

del gettito annuale dello Stato

Misure nazionali di supporto allo sviluppo della mobilità elettrica:

- Bonus acquisto → 70 milioni € per il 2020 e 70 Milioni € per il 2021 **(0,02% degli introiti dal settore)**
- Credito d'imposta 50% spese sostenute (max 3.000€) in 10 anni per installazione wallbox
- Fringe benefit al 25% per auto aziendali con emissioni fino a 60 g/km CO₂
- Accesso alle ZTL

Contatti

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Corso Galileo Ferraris, 61 – 10128 Torino

Tel.: +39 011 55 46 505

Fax: +39 011 54 59 86

Mail: anfia@anfia.it

Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma

tel. +39 06 54221493

Mail: anfia.roma@anfia.it

www.anfia.it



@Anfia_it



Associazione Nazionale
Filiera Industria Automobilistica



[anfiatube](https://www.youtube.com/anfiatube)